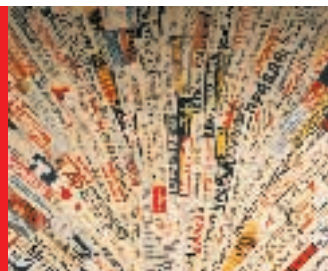




«Secondo la Carnegie corporation, in futuro assisteremo anche a un giornalismo di qualità sostenuto da organizzazioni no-profit. Alcune



testate - tra cui The Guardian - già si mantengono così. Un piccolo gruppo di giornali seri disponibili ovunque in rete; giornalismo

indipendente sostenuto da enti di beneficenza; migliaia di blogger entusiasti e di citizen journalists ben informati».

The Economist

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il conflitto del conflitto di interessi

«Mi manca la Peroni e mi manca Berlusconi» canticchiava ieri al supermercato un signore che mi precedeva nella fila alla cassa. Forse aveva notato l'Unità bene in vista sul mio carrello. Avrei voluto dirgli che anche a me manca Berlusconi. Perché, proprio nel momento in cui cominciamo a discutere la legge chiave di un'epoca della vita italiana - la legge sul conflitto di interessi - vedo improvvisamente scomparire dalla scena Berlusconi, il protagonista e il vero destinatario di questo indispensabile provvedimento. Mi dicono che la legge non riguarda Berlusconi, che riguarda "chiunque". Ma io non conosco un signor Chiunque che possieda tutte le televisioni,



controlli quasi tutta l'editoria e partecipi - da uomo tra i più ricchi del mondo - ad ogni vicenda della finanza italiana e della finanza internazionale. Se lo conoscessi, direi che l'unica legge possibile per regolare il suo strapotere è questa: primo punto, chi possiede i media non governa. Secondo punto: chi governa non possiede i media. I punti successivi riguardano le altre forme di ricchezza personale nocive al buon governo se tenute fuori dal controllo pubblico e a disposizione del privato che è a capo dell'esecutivo.

Ecco perché mi meraviglio un po' quando mi dicono: ma che cosa c'entra Berlusconi? Berlusconi non è neanche più al governo, è impegnato a servire drinks nei bar della Costa Smeralda. E poi, basta con questa fissazione. Si tratta di stabilire alcune buone regole che valgano per chiunque.

segue a pagina 27

Gli italiani in Libano con la bandiera Onu D'Alema: «Speravano nel nostro fallimento»

Parla il ministro degli Esteri: «Qualcuno credeva che sulla politica estera ci saremmo divisi. Sul Corriere la rabbia di chi si vede smentito dai fatti»



di Umberto De Giovannangeli inviato a Lappeenranta



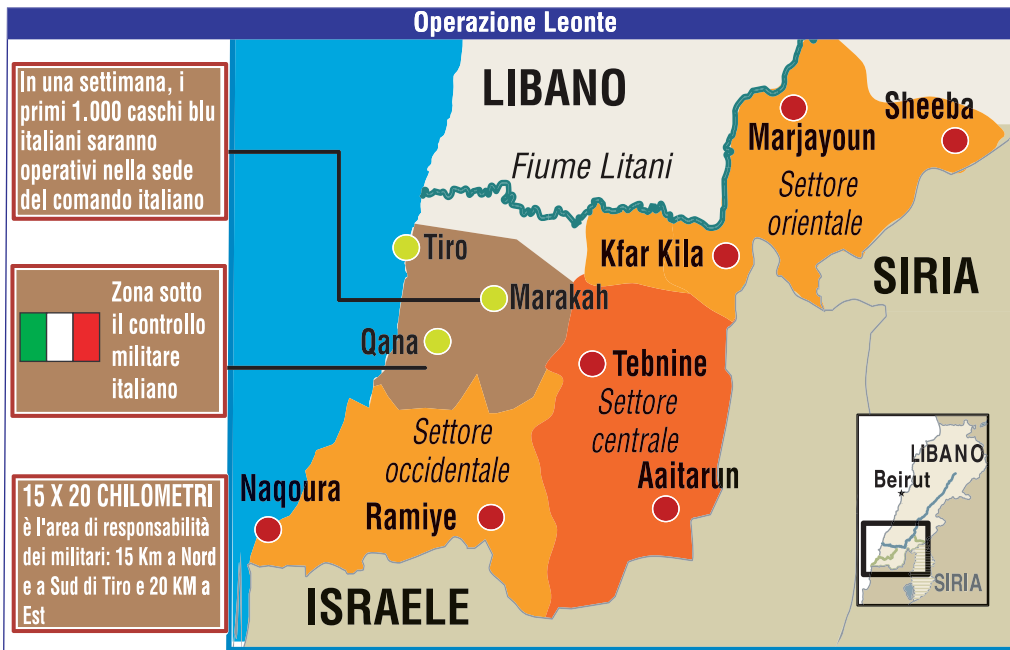
di Toni Fontana inviato a Naqura

«C'è chi aveva scommesso sul nostro fallimento, convinto dell'impossibilità per il centrosinistra di avere una sua politica estera unitaria ed efficace. I fatti lo hanno clamorosamente smentito. Dispiace che non si abbia l'onestà intellettuale di ammetterlo». Parla Massimo D'Alema.

a pagina 3

I soldati di Tzahal non si vedono ma loro vedono, Hezbollah non appare ma è ovunque. Mentre i Men, lunghe chiatte di acciaio raggiungono affannosamente il porticciolo di Naqura con camion e jeep nella stiva, un ragazzino si allontana su una moto senza targa e raggiunge una Mercedes.

segue a pagina 2



Ieri nonostante le condizioni sfavorevoli del mare sono sbarcati sulla spiaggia di Tiro circa 450 soldati italiani. Oggi proseguirà l'operazione. Per il dispiegamento completo del contingente italiano ci vorranno 60-75 giorni

IL DOCUMENTO

«Vedrete, il Pci mi darà ragione» Firmato Nenni



a pagina 8

Il governo: in pensione anche prima dei sessant'anni

Il ministro Damiano: «Lo "scalone" sarà modificato». Fassino: «Questa Finanziaria non è un'operazione di maquillage»

Staino



«NELLE NOSTRE INTENZIONI c'è l'abbassamento sotto i 60 anni del limite dell'età pensionabile». Dopo le polemiche dei giorni scorsi il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ribadisce la volontà di modificare lo "scalone" introdotto dalla riforma Maroni. E spiazza tutti.

ULTIM'ORA

RICOVERATO A ROMA FRANCESCO NUTI IN COMA

a pagina 18

Pesaro

ALLA FESTA DE L'UNITÀ «SACRIFICI SÌ MA NON CONTRO IL SINDACATO»

Simone Collini a pagina 5

PARTITO DEMOCRATICO

STIAMO PERDENDO IL TRENO

PAOLO PRODI

Nel numero di maggio della rivista MicroMega riprendendo precedenti articoli apparsi su l'Unità ho scritto che la gestazione del futuro partito democratico non può derivare da decisioni prese in sede di partito o in assemblee di singole associazioni o movimenti, ma deve partire da un organo costituente eletto con il sistema delle primarie, che assuma la responsabilità del processo e delle sue regole.

segue a pagina 26

DALLA CHIESA

IL GENERALE CHE «DISOBBEDI»

GIAN CARLO CASELLI

Per anni, dovendomi occupare (Giudice istruttore a Torino) di «Brigate rosse» e «Prima linea», ho avuto l'opportunità di lavorare fianco a fianco con il generale Dalla Chiesa e con i suoi uomini. Dire che ho imparato da loro un sacco di cose è persino banale. Mi limito a ricordarne una per tutte: la capacità di mettersi in gioco direttamente, di spendersi senza risparmio, di provare sempre a governare le situazioni senza subire.

segue a pagina 27

Advertisement for Roberto Benigni's performance on September 5th at the Festa Unita Nazionale in Pesaro 2006. Text: «Tutto Dante e non solo».

Advertisement for the video 'Cinico trash' by Maria Novella Oppo. Text: «MANDIAMO IN VACANZA LE VECCHIE FERIE?». Includes a quote from Vincenzo Vasile about Augustus.

Advertisement for IBS.it internet bookshop. Text: «LIBRI DISCHI DVD GAMES OCCASIONI sotto zero!». Promotes a sale of up to 50% off.